

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Riconoscimento di legittimità debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.: Sentenza n. 7147/2019 del Tribunale ordinario di Roma, causa RG 16517/2017 – Importo € 2.671,04.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso:

che con Decreto n. 104 del 21.10.2019 il Vice Sindaco Metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Metropolitano: “Riconoscimento di legittimità debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.: Sentenza n. 7147/2019 del Tribunale ordinario di Roma, causa RG 16517/2017 – Importo € 2.671,04”;

che, dinanzi al Giudice di Pace di Roma, il Sig. C. M. presentava ricorso in opposizione ex art. 615 c.p.c. avverso il fermo veicoli n. 09780201400045272000, attivato in forza della cartella esattoriale n. 09720110089168554000 notificata il 02/08/2011 e della cartella di pagamento n. 09720110221943038000 notificata il 09/11/2011, convenendo in giudizio l'Amministrazione Provinciale di Roma, la Prefettura di Roma ed Equitalia Servizi di Riscossione spa;

che il Giudice di Pace di Roma pronunciava la Sentenza n. 28600/2016 del 30/07/2016 con la quale accoglieva il ricorso del Sig. C. M. dichiarando cessata la materia del contendere e compensando le spese di giudizio;

che, dinanzi al Tribunale ordinario di Roma, il Sig. C. M., rappresentato e difeso dall'Avv. V. F. con studio a Roma, presentava ricorso in appello avverso la Sentenza n. 28600/16 del Giudice di Pace di Roma deducendo la mancanza dei presupposti per dichiarare la cessazione della materia del contendere e l'erronea statuizione in ordine alle spese ingiustamente compensate;

che il Tribunale ordinario di Roma, relativamente alla causa iscritta al n. 16517/2017 R.G.C, pronunciava la Sentenza n. 7147/2019, notificata per pec il 04/04/2019, con la quale accoglieva il ricorso del Sig. C. M., condannando in solido la Città metropolitana di Roma Capitale, la Prefettura di Roma ed Equitalia Servizi di Riscossione spa al pagamento delle spese del giudizio di primo grado che liquidava in € 671,00 per compensi ed € 70,00 per spese, oltre accessori come per legge nonchè alle spese del giudizio di secondo grado che liquidava in € 1.370,00 per compensi ed € 160,00 per spese, oltre accessori come per legge a favore del Sig. C. M.;

che l'Ufficio dell'Avvocatura dell'Ente, con nota prot. CMRC - 2019-0072427 del 08/05/2019, a seguito di richiesta dell'ufficio precedente, comunicava di ritenere necessario procedere alla liquidazione delle spese di giudizio per intero anche se la sentenza non riportava tra le parti appellate la Prefettura di Roma, che invece veniva indicata nel dispositivo tra i condannati in solido;

che, alla luce della sentenza in oggetto e come da intese con l'Avvocatura dell'Ente e sentita l'Agenzia delle Entrate e Riscossione, al fine di liberarsi dall'obbligazione solidale, si riteneva opportuno provvedere al pagamento in favore di parte ricorrente dell'intero importo stabilito dal

Tribunale Ordinario di Roma in virtù di condanna in solido, richiedendo successivamente il rimborso delle quote di spettanza ai coobbligati;

che con pec del 04/04/2019 prot. CMRC-2019-0060403 del 10/04/2019 l'Avv. V. F. comunicava il codice IBAN del Sig. C. M. per procedere alla liquidazione delle spese liquidate in sentenza a favore dello stesso;

che, in esecuzione della sentenza di cui sopra si rendeva necessario liquidare la somma complessiva di € 2.671,04 (duemilaseicentosettantuno/04), così suddivisa:

- per il primo grado di giudizio

€ 671,00 (compensi liquidati in sentenza);
€ 100,65 (15% spese forfettarie);
€ 30,87 (CPA 4%);
€ 70,00 (spese liquidate in sentenza esenti ex art 15 DPR 633/1972);

- per il secondo grado di giudizio

€ 1.370,00 (compensi liquidati in sentenza);
€ 205,50 (15% spese forfettarie);
€ 63,02 (CPA 4%);
€ 160,00 (spese liquidate in sentenza esenti ex art 15 DPR 633/1972);

Considerato:

che tale obbligazione è maturata senza che sia stato adottato il dovuto adempimento per l'assunzione dell'impegno di spesa previsto dall'art. 191, commi 1-3 del d.lgs 267/2000 e che quindi rientra nella categoria dei debiti fuori bilancio;

che con Determinazione Dirigenziale R.U. 2051/2019, il Servizio 2 "Affari Generali e Pianificazione" dell'U.E. "Servizio di Polizia Locale della Città metropolitana di Roma Capitale" ha autorizzato l'impegno di spesa per adempiere all'obbligazione sopra indicata, per un importo complessivo di euro 2.671,04 (duemilaseicentosettantuno/04), per l'esecuzione della Sentenza n. 7147/2019 del Tribunale Ordinario di Roma, causa iscritta al n. 16517/2017 R.G, prevedendo la redazione di una deliberazione per il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto:

l'art. 194 del d.lgs 267/2000 "Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio";

che il debito derivante da sentenza esecutiva ha trovato la seguente copertura finanziaria:

capitolo 110012 art. 6 Miss 1 Prog 11 Tit 1 Macr 10 CDR e CDC UCE0502 anno 2019, secondo il seguente impegno:

- imp. 101962/2019 per € 2.671,04 (duemilaseicentosettantuno/04).

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 12.09.2019;

Preso atto:

che il Dirigente del Servizio 2 “Affari Generali e Pianificazione” dell’U.E. “Servizio di Polizia locale della Città Metropolitana di Roma Capitale” Dott.ssa Sabrina Montebello ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Direttore dell’U.E. “Servizio di Polizia locale della Città Metropolitana di Roma Capitale” ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell’Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull’Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Vice Segretario Generale Vicario, ai sensi dell’art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell’art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei *“compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell’Ente, in ordine alla conformità dell’azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti”*, nulla osserva;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di provvedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio per un importo complessivo pari ad € 2.671,04 (duemilaseicentosettantuno/04) rientrante nella lettera a) comma 1, dell’art. 194, del d.lgs. 267/2000 e successive modifiche, in quanto derivante da sentenza esecutiva del Tribunale Ordinario di Roma di condanna al pagamento di somme a favore del creditore Sig. C. M., per la causale sinteticamente indicata in narrativa;
2. di dare atto che la spesa complessiva di € 2.671,04 (duemilaseicentosettantuno/04), ha trovato la seguente copertura finanziaria: capitolo 110012 art. 6 Miss 1 Prog 11 Tit 1 Macr 10 CDR e CDC UCE0502 anno 2019, imp 101962/2019 per € 2.671,04 (duemilaseicentosettantuno/04);
3. di dare atto che l’Ufficio “Affari Generali e Pianificazione” dell’U.E. “Servizio di Polizia locale della Città Metropolitana di Roma Capitale” provvederà ad inviare il presente atto alla Procura della Corte dei Conti ed agli organi di controllo, ai sensi dell’art. 23, comma 5) della legge 289/2002.